

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO S.01 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, DISSALAZIONE E SOVRAMBITO

“Lavori di ristrutturazione ed adeguamento dell’impianto di depurazione a servizio del Comune di Enna sito in C.da Sirieri”

Rilascio dell’autorizzazione provvisoria allo scarico delle acque reflue urbane in uscita dall’impianto di depurazione sito in C.da Sirieri nel territorio comunale di Enna (EN), ai sensi e per gli effetti dell’art. 40 della L.R. 27/86, dell’art. 124 del D.Lgs. 152/06 e del D.A. 08/02/2019, n.3/Gab e ss.mm.ii.

Il Dirigente del Servizio 1

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la tutela delle acque dall’inquinamento del 04/02/1977 relativa ai *“Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all’art. 2, lettere b), d) ed e), della L. 10 maggio 1976, n.319, recante norme per la tutela delle acque dall’inquinamento”*;
- VISTA la legge regionale 18/06/1977, n. 39 e sue ss.mm.ii.;
- VISTA la legge regionale 15/05/1986, n. 27 e sue ss.mm.ii., recante *“Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni”*;
- VISTA la circolare dell’Assessorato regionale del territorio e dell’ambiente 30/10/1986, n. 4, recante *“Piano di risanamento delle acque”*;
- VISTA la legge del 07/08/1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTO il decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 12/06/2003, n. 185, di emanazione del *“Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell’art. 26 comma 2 del d.lgs. 152/99”*;
- VISTO il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTA la legge regionale 16/12/2008, n. 19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”*;
- VISTA l’ordinanza 24/12/2008, n. 333, con la quale il Commissario Delegato per l’emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ha approvato il *“Piano di Tutela delle Acque in Sicilia”*;
- VISTA la circolare dell’Assessorato regionale dell’energia e dei servizi di pubblica utilità del 27/07/2011, *“Adempimenti relativi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 recante *“Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 26/04/2012, n. 39, con il quale è stato emanato il *“Regolamento recante norme di attuazione dell’articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l’individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell’acqua e dei rifiuti”*;

- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità 21/03/2013, n. 353, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio Idrico Integrato (art.40, legge regionale n. 27/86 ed art. 124, decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 12/06/2014 n. 23095, *“Autorizzazione allo scarico per progetti di impianti di depurazione aventi copertura finanziaria. Circolare di chiarimento per emissione parere di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 04/03/2015, *“Adempimenti relativi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii.). Integrazione alla circolare del 27 luglio 2011 dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti”*;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/08/2015 con il quale è stato approvato il *“Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia”*;
- VISTA la sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) 15/10/2015, n. 4770, con la quale viene sancita la vigenza delle norme tecniche stabilite dalla delibera C.I.T.A.I. del 04/02/1977;
- VISTA la nota n. 9054/STA del 17.05.2016 della Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con chiarimenti relativi all'interpretazione della nota 2 della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del d.lgs. n. 152/06, ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27.10.2016 recante *“Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia”*;
- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità 08.02.2019, n. 3/Gab pubblicato nella G.U.R.S. parte prima 08.03.2019 n. 11, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico per impianti di depurazione afferenti al Servizio idrico integrato, in attuazione dell'art. 124, comma 6, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.”*, come modificato con D.A. 09.02.2022, n. 1;
- VISTA la legge regionale del 21.05.2019, n. 7 e ss.mm.ii., recante *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”*;
- VISTO il parere dell'Ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana n. 20931 del 13.11.2020 in merito all'applicabilità dei limiti delle tabelle allegate alla l.r.27/86 ed il relativo rimando alla tab. A della legge n. 319/1976 per i parametri non menzionati;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana del 05.04.2022, n. 9, *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”*;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 07.06.2023 di approvazione dell'aggiornamento del Piano di gestione del Distretto Idrografico della Sicilia - 3° ciclo di pianificazione (2021-2027);
- CONSIDERATO che con il sopracitato D.Pres.Reg. n. 9/2022 al Servizio 1 del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti sono state assegnate le competenze relative a *“Gestione dei procedimenti di autorizzazione agli scarichi”*;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 436 del 13/02/2023, con il quale è stato conferito all'Ing. Maurizio Costa l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 80 del 10/02/2023;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 4345 del 16/10/2023, con il quale, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 393 del 11/10/2023, stante l'assenza



- dell'ing. Maurizio Costa per giustificate ragioni di carattere personale, è stato conferito all'ing. Calogero Giuseppe Burgio l'incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO il D.D.G. n. 1250 del 12/10/2023 con il quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale del Servizio S.01 "Servizio Idrico Integrato, Dissalazione e Sovrambito", all'ing. Mario Cassarà a far data dal 16/11/2023;
- VISTO il D.D.G. n. 1468 del 21/11/2023 con il quale il Dirigente Generale ad interim del D.R.A.R., ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. c della L.R. 10/2000, delega l'ing. Mario Cassarà ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali ex art. 7 lett. e) ed f) rientranti nella competenza del Servizio S.01 "Servizio Idrico Integrato, Dissalazione, Sovrambito";
- CONSIDERATO che il Consorzio Ato idrico 5 di Enna in liquidazione con la nota n. 3241 del 18.12.2013 ha trasmesso il "Progetto di ristrutturazione ed adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Enna sito in C.da Sirieri" per la Conferenza dei servizi tenutasi il 28.11.2013 dal cui verbale si evince che questo Dipartimento non era stato convocato;
- CONSIDERATO che questo Dipartimento ha espresso parere favorevole con nota n. 53256 del 21.12.2017 per il "Progetto di ristrutturazione ed adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Enna sito in C.da Sirieri", ai sensi della Circolare Assessoriale del 12.06.2014 n. 23095;
- CONSIDERATO che con nota prot. n. 3049 del 28.02.2024, assunta con prot. n. 10457 del 28.02.2024, la Società Acquaenna S.c.p.a. ha trasmesso a questo Dipartimento istanza di autorizzazione provvisoria allo scarico per i "Lavori di ristrutturazione ed adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Enna sito in C.da Sirieri";
- CONSIDERATO che, in allegato alla nota prot. n. 3049 del 28.02.2024, assunta con prot. n. 10457 del 28.02.2024, è stata trasmessa la dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo da € 32,00 relativa a due marche da bollo aventi identificativi n. 01220543784636 e n. 01220543784476;
- CONSIDERATO che con nota prot. n. 4197 del 26.03.2024, assunta con prot. n. 14925 del 27.03.2024, con cui – facendo seguito ai colloqui telefonici intercorsi con lo scrivente Ufficio – è stata trasmessa la dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo da €. 16,00, per il rilascio del provvedimento, relativa ad una marca da bollo avente identificativo n. 01201873012934;
- PRESO ATTO del rapporto istruttorio n. 14993 del 27.03.2024 con il quale è stato proposto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico, con prescrizioni, delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in C.da Sirieri nel territorio comunale di Enna e a servizio dello stesso Comune;
- RITENUTO di poter procedere al rilascio dell'autorizzazione richiesta;
- Ai sensi delle vigenti disposizioni,

DECRETA

Art. 1

1. E' rilasciata al Rappresentante Legale della Società Acquaenna S.c.p.a., ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della l.r. n. 27/86, dell'art. 124 del d.lgs. n. 152/06 e del D.A. 08/02/2019, n. 3/Gab e ss.mm.ii., l'autorizzazione provvisoria allo scarico delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in C.da Sirieri nel territorio comunale di Enna (EN) e a servizio dello stesso Comune, per la durata complessiva pari a 750 giorni dei "Lavori di ristrutturazione ed adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Enna sito in C.da Sirieri".

Art. 2

1. L'autorizzazione è vincolata e subordinata al rispetto delle prescrizioni che di seguito si elencano:
 - a) Le acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in C.da Sirieri a servizio del Comune di Enna (EN), di cui al "Progetto esecutivo di ristrutturazione e adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Enna, sito in contrada Sirieri", potranno essere scaricate nel Torrente S. Giovannello-Sirieri, affluente del fiume Torcicoda, nel punto avente le coordinate LAT 37°31'36,23" N - LON 14°15'27,73" E e dovranno rispettare i seguenti limiti:
 - Fase 1 (durata: 450 giorni dall'inizio dei lavori): prima dello scarico, devono essere rispettati i seguenti valori:



- tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 per i parametri di BOD₅, COD e SST;
 - tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 per i rimanenti parametri;
 - il parametro *Escherichia coli* non deve superare il valore di 5.000 UFC/100 ml;
 - Fase 2 (durata: 50 giorni dalla fine della fase 1): prima dello scarico, devono essere rispettati i seguenti valori:
 - tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 per i parametri di BOD₅, COD e SST;
 - tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 per i rimanenti parametri;
 - il parametro *Escherichia coli* non deve superare il valore di 5.000 UFC/100 ml;
 - Fase 3 (durata: 100 giorni dalla fine della fase 2): prima dello scarico, devono essere rispettati i seguenti valori:
 - rendimenti di rimozione pari al 70% per BOD₅, COD, SST e per i rimanenti parametri di Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06, a esclusione di Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto nitroso e Fosforo totale;
 - il parametro *Escherichia coli* non deve superare il valore di 5.000 UFC/100 ml;
 - Fase 4 (durata: 40 giorni dalla fine della fase 3): prima dello scarico, devono essere rispettati i seguenti valori:
 - tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 per i parametri di BOD₅, COD e SST;
 - tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 per i rimanenti parametri;
 - il parametro *Escherichia coli* non deve superare il valore di 5.000 UFC/100 ml;
 - Fase 5 (durata: 10 giorni dalla fine della fase 4): prima dello scarico, devono essere rispettati i seguenti valori:
 - tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 per i parametri di BOD₅, COD e SST;
 - tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 per i rimanenti parametri;
 - il parametro *Escherichia coli* deve presentare concentrazioni quanto più possibile inferiori a 5.000 UFC/100 ml e comunque in nessuna circostanza superiori a 15.000 UFC/100 ml;
 - Fase 6 (durata: 60 giorni dalla fine della fase 5): prima dello scarico, devono essere rispettati i seguenti valori:
 - tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 per i parametri di BOD₅, COD e SST;
 - tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 per i rimanenti parametri;
 - il parametro *Escherichia coli* non deve superare il valore di 5.000 UFC/100 ml;
 - Fase 7 (durata: 40 giorni dalla fine della fase 6): prima dello scarico, devono essere rispettati i seguenti valori:
 - tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 per i parametri di BOD₅, COD e SST;
 - tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 per i rimanenti parametri;
 - il parametro *Escherichia coli* non deve superare il valore di 5.000 UFC/100 ml.
- b) È fatto obbligo all'appaltatore dei lavori e alla Direzione Lavori di attivare nel minor tempo possibile le varie sezioni impiantistiche. Nel caso in cui dovessero subentrare documentati ritardi rispetto alle date previste nel cronoprogramma trasmesso, il Direttore dei Lavori dovrà tempestivamente comunicare tale evidenza alla stazione appaltante, oltre che al Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, all'Ente di governo dell'Ambito e all'A.R.P.A. Sicilia. Il rispetto dei limiti riportati nella prescrizione di cui al punto 1 slitterà secondo il nuovo cronoprogramma che verrà trasmesso in uno alla comunicazione del Direttore dei lavori.
- c) Nel corso degli interventi di ristrutturazione dell'unità di disinfezione (c.d. "Fase 5"), devono essere adottati opportuni accorgimenti di natura temporanea al fine di mantenere quanto più possibile la concentrazione del parametro *Escherichia coli* al di sotto del valore di 5.000 UFC/100 ml e comunque in nessuna circostanza superiore a 15.000 UFC/100 ml.
- d) Deve essere trasmessa con cadenza mensile al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti e al



Dipartimento attività produttive e impatto sul territorio dell'A.R.P.A. Sicilia, apposita relazione sull'avanzamento dei lavori corredata dai referti analitici mensili (campionamenti istantanei per il parametro Escherichia coli e campionamenti medi ponderati nelle 24 ore per i rimanenti parametri) sul refluo in ingresso e in uscita dall'impianto per la verifica del rispetto della prescrizione di cui al punto 1 e delle misurazioni di portata in ingresso e in uscita.

- e) Deve essere istituita apposita documentazione relativa alla gestione secondo quanto previsto dall'allegato 4 della delibera del C.I.T.A.I. del 04/02/1977, ivi incluso il registro delle misurazioni di portata in ingresso e in uscita dall'impianto, che deve essere conservato presso l'impianto e prontamente reso disponibile agli organi di controllo.
- f) Cinque mesi prima della fine dei lavori dovrà essere trasmessa al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti istanza di nuova autorizzazione allo scarico dei reflui depurati secondo le procedure di cui al D.A. del 21/03/2013 n. 353 "Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio idrico integrato (art. 40, legge regionale 27/86 ed art. 124, decreto legislativo 152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art.124, comma 11, del decreto legislativo 152/06 e successive modifiche e integrazioni", come modificato dal D.A. del 09/08/2022 n. 20 (G.U.R.S. Parte prima del 26/08/2022 n. 40).
- g) Il presente provvedimento deve essere notificato - entro il termine di giorni sette - al R.U.P., alla Direzione Lavori e all'Impresa esecutrice dei lavori dell'intervento di "Progetto esecutivo di ristrutturazione e adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Enna, sito in contrada Sirieri" con obbligo di comunicare tempestivamente la consegna dei lavori ed il concreto avvio al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, al Dipartimento attività produttive e impatto sul territorio dell'A.R.P.A. Sicilia ed all'A.S.P. territorialmente competente.
- h) Durante il periodo di validità dell'autorizzazione provvisoria il Comune di Enna dovrà valutare attentamente l'opportunità di rilasciare autorizzazioni allo scarico in rete fognaria ex art. 40, comma 1, della L.R. 27/86 che possano compromettere il rispetto dei limiti di cui alla prescrizione di cui al punto 1.
- i) È fatto divieto di conferimento e trattamento all'impianto di depurazione di rifiuti e materiali di cui all'art. 110, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Art. 3

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito dalla vigente normativa di settore.
2. L'inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione potrà comportare, oltre all'applicazione delle norme sanzionatorie previste dalla normativa in base alla gravità dell'infrazione, l'attuazione delle misure di cui all'art. 130 del d.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti entro il termine di trenta giorni, ovvero, ai sensi del D.Lgs. 104/2010, ricorso al T.A.R. competente entro il termine di sessanta giorni dalla data di notificazione o della pubblicazione se anteriore.

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e per intero sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, in ossequio all'art. 68 della l.r. 12/08/2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6 della l.r. 07/05/2015, n. 9.

Il Dirigente del Servizio 1

Ing. Mario Cassarà

Il Funzionario Direttivo

Ing. Michele Panzica

firma apposta sulla copia del documento
analogico conservato agli atti dell'ufficio